

«VA DAVVOLIA nessuno tocca i massoni»

Il portavoce della Curia contro i poteri occulti

«**N**e sento sempre parlare, ma pubblicamente nessuno si azzarda a dire nulla». Don Angelo Magnano, portavoce della diocesi e assistente dell'ufficio comunicazioni sociali della Cei di Roma, apre il capitolo massoneria a Savona. E lo fa da un pulpito autorevole: il settimanale della diocesi, "Il Letimbro". A fornirgli lo spunto è stata la polemica tra il direttore di Raidue, Carlo Freccero, e i rappresentanti dell'episcopato italiano. Pomo della discordia: l'intervento anticlericale di Carmelo Bene durante il programma serale della Parietti. Secondo don Magnano, Freccero è stato forte con la chiesa ma debole con i massoni che lo avrebbero convinto a non mandare in onda un servizio sulle loro attività. «Dove è andata a finire - si chiede don Magnano - tanta libertà?». «Non si angusti - riprende il sacerdote - comunque Freccero: anche nella sua terra natale nessuno tocca la massoneria che è potente e prospera, e in questo il direttore di Raidue dimostra di essere davvero savonese». Una dichiarazione di guerra contro i poteri occulti che governano la città? Non proprio. Ieri pomeriggio don Magnano non ha corretto il tiro ma ha minimizzato in portata delle sue parole. «Io voluto fare - ha detto - delle considerazioni generali senza riferirmi a nessuna persona in particolare. Ho solo voluto gettare un sasso nello stagno: ora aspetto le reazioni».

R. Sang.

3-05-1997